Anno 55 - Numero 23
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L 7.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

MARTEDI 27 Gennaio 1920

Politico quotidiano del mattino

L'ora dell'ardimento

Si attende con ansietà dal pubblico italiano — non da tutto, però; non da quella parte che si occupa più delle disgrazie degli altri, dei bimbi di Vienna per esempio, che delle nostre — si attende con ansietà la conclusione del negoziato per il nuovo regime dell'Adriatico e per la definizione della pace fra noi e le altre genti che abitano sulla sponda del nostro mare.

Compromesso o Patto di Londra? I giornali che hanno un filo aperto con Parigi cercano di preparare la opinione pubblica italiana con l'abilità diplomatica che è certamente un vanto dei ministri francesi, ad accettare una nuova proroga dell'ultimatum che le tre grandi potenze alleate ha mandato alla Serbia.

Non avendo parole da dire, per la brevità delle nostre colonne ma più ancora perchè tutto è stato già in questa vessata materia discusso, da cima a fondo, per diritto e per rovescio, ci limitiamo a ritenere assurda l'ipotesi che l'Italia possa prestarsi a nuove proroghe, ripetendo quanto ogni italiano, che non abbia venduto l'anima agli alleati o ipotecato lo spirito a Lenin, pensa e proclama. E' assurdo che la nostra grande nazione possa piegarsi un'altra volta all'intrigo e all'insidia dei nostri avversari — siano alleati od associati, che mirano a condurci in un punto morto ,dove il nostro destino diverrebbe tragico.

Se la Jugoslavia accetta il compromesso, ci sarà giuocoforza abbassare la testa di fronte al tradimento degli alleati; sarà una jattura per il presente, ma non sarà irreparabile: la storia del nostro risorgimento mostra la mirabile sapienza con cui le generazioni si tramandarono i compiti non potuti eseguire, attraverso le più turbinose vicende — perchè il pensiero di Mazzini e di Cavour venisse interamente realizzato.

Se i jugoslavi ripetono il rifiuto del compromesso, le potenze alleate devono applicare il Patto di Londra; e qualora non tutte fossero dell'avviso, l'Italia deve agire per le altre, in omaggio al trattato riconosciuto valido e sacro oggi come cinque anni fa, in obbedienza alla parola data, per il diritto nostro e per quello degli altri.

Se il governo d'Italia in questa fase fortunosa, non ha fede nella nazione e non sente il coraggio di agire come pensa e vuole la nazione, con la fierezza, con la dirittura, con l'intuito, di cui ha dato, non è lontano il tempo, in momenti gravissimi, mirabile prova; se il governo non sente che questa è l'ora dell'ardimento per stabilire il nostro diritto e per salvare la nostra dignità, non la troverà forse più mai; con danno enorme e pericolo incalcolabile del paese.

Alla Società Geografica di Parigi

si batte le mani all'Italia

ma non si fa lo stesso al Quay d'Orsay

PARIGI, 24 — (Ritardato) Oggi, nella sala della Società di Geografia ha avuto luogo la prima di una serie di manifestazioni per l'Italia, organizzata dalla «Nouvelle Revue Nationale».

Una folla enorme, nella quale si notavano ufficiali francesi e polacchi, deputati, professori e signore, gremiva la sala.

L'avvocato Enrico Robert ha aperto la riunione, pronunciando un discorso nel quale ha esaltato lo sforzo militare dell'Italia ed ha rilevato i grandi sacrifici sopportati dal popolo italiano.

Il professor Edmondo Laskin, della Università di Parigi, ha fatto una lunga esposizione del problema adriatico, mettendo in luce il buon diritto italiano. Quindi il signor Philippe D'Eisteleur de Chanteraine, direttore della «Nouvelle Revue Nationale», che è stato recentemente a Fiume con una delegazione francese, ha pronunciato una applauditissima conferenza, illustrata da proiezioni, su quanto egli ha visto a Fiume, Cherso, Veglia e in Dalmazia.

Dopo un discorso nello stesso senso del deputato Gabriele Renault, è stato votato un ordine del giorno nel quale è detto che i presenti esprimono la loro fraterna simpatia per l'Italia alleata ed amica, nella speranza che sia fatto diritto alle sue giuste rivendicazioni. Gli oratori sono stati tutti applauditissimi. La riunione è stata sciolta al grido di: «Viva l'Italia!».

La conferenza degli ambasciatori

surrogata del Consiglio Supremo

PARIGI, 26. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita questa mattina sotto la presidenza di Millerand. Erano presenti Lord Derby per la Gran Bretagna, il conte Bonin Longarè per l'Italia; Hughues per gli Stati Uniti e Matsui per il Giappone. La conferenza ha approvato il testo di risposta che sarà inviata ad Ador circa l'entrata della Svizzera nella Società delle Nazioni. La conferenza si riunirà di nuovo nel pomeriggio nelle ore 15.30.

La conferenza ha approvato un progetto di nota preparato dal generale Le Bon in risposta alle considerazioni tedesche relative al funzionamento della missione incaricata di stabilire le varie frontiere.

Un terremoto in America

SEATTLE (Stato di Washington) 24. — La notte scorsa alle ore 23.11 sono state avvertite tre distinte scosse di terremoto che hanno spezzato i vetri degli edifici a Ballingam ed a Bricvals. Le scosse sono state avvertite anche a Vancouver, Victoria ed in altre città della Columbia britannica.

Conflitti a Berlino per il Kaiser

BERLINO, 26. — Le associazioni patriottiche berlinesi avevano organizzato ieri mattina una grande assemblea di protesta contro la consegna dell'ex Kaiser e dei capi dell'esercito. Alla fine della riunione violenti conflitti sono avvenuti nelle vie. La polizia è intervenuta ed è riuscita a disperdere i dimostranti.

Un attentato contro Erzberger

BERLINO, 25. — Mentre Erzberger usciva dal palazzo di giustizia furongli sparati contro due colpi di rivoltella. Erzberger rimase leggermente ferito alla spalla. L'aggressore Oltwig von Hirschfeld fu arrestato.

L'Austria si unirà alla Germania

VIENNA, 26. — In una grande riunione organizzata dai democratici nazionali, dopo un discorso del presidente dell'assemblea nazionale, Dinghofer, è stata votata la mozione dell'unione alla Germania come mezzo estremo contro la fame in Austria alla quale l'Intesa non sa porre rimedi.

Un furto di parecchi milioni

A VIENNA

VIENNA, 24. — Nella notte da giovedì a venerdì sono state infrante tre vetrine del museo d'arte storica. Un ladro ha portato via un ventaglio di avorio indiano, ottantasei pezzi di gioielleria dell'arte francese dell'impero, i bastoni da maresciallo dell'imperatore Francesco Primo e dell'arciduca Carlo. Il valore dei oggetti rubati ammonta a parecchi milioni.

Un incendio ha distrutto

70 AEROPLANI TEDESCHI

LONDRA, 25. — Si ha da Berlino che 70 aeroplani fra cui due Golfat furono distrutti da un incendio scoppiato ieri sera negli hangars di Hardemuth. Si ignorano le causa del disastro. —

La peste in Slesia è smentita

VIENNA, 24. — La «Neue Freie Presse» ha da Maresch-Ostrau: I circoli competenti ufficiali dichiarano priva di ogni fondamento l'informazione della «Nardoni Politika» relativamente alla diffusione della peste asiatica nella regione di Teschen. Le voci devono attribuirsi a due casi gravi di tifo, il cui esame medico ha trovato che non si tratta di peste.

Mosca abbandonata dal governo

STOCCOLMA, 26. — Un radiotelegramma da Dorpat alla «Svenska Dagblad» annuncia che il consiglio dei commissari del popolo ha lasciato improvvisamente Mosca causa della peste e si è trasferito a Tver.

L'ammiraglio Koltchack prigioniero

e la sua vita in pericolo

Le truppe czeche in difficili condizioni

LONDRA, 25. — Il «Daily Mail» riceve dal suo corrispondente da Karbin: Ormai non rimane alcun dubbio che l'ammiraglio Koltchack è caduto nelle mani dei rivoluzionari ad Irkustk, la vera capitale della Siberia. Varie versioni corrono circa le ragioni per le quali Koltchack è stato abbandonato dai czechi alla protezione dei quali era stato affidato dai rappresentanti alleati, e che avevano accettato un impegno di fiducia. Finora però non si hanno completi particolari e sarebbe prematuro accusare i czechi di malafede.

Informazioni da Irkustk dicono che l'ammiraglio sarà giudicato da un tribunale rivoluzionario ed è quindi impossibile illudersi circa il pericolo che corre la sua vita.

Mancano notizie sopra il tesoro del governo di Koltchack che ammontava a 70 milioni di sterline in oro e che era stato messo in un treno durante lo sgombero di Omsk.

Può darsi che i czechi, avendo abbandonato Koltchack, abbiano abbandonato anche il tesoro.

Tutte le truppe giapponesi sono state ritirate da Irkustk e lo sgombero delle truppe czeche procede in ragione di due ostacoli dei bolscevichi, i quali minacciano la linea ferroviaria in diversi punti ad oriente del lago di Baikal.

Una rotta dei bolscevichi

BERLINO, 26. — Il «Lokal Anzeiger» ha da Helsingfors che le truppe polacche hanno rotto le linee bolsceviche a nord di Roeshiga ed hanno occupato la città.

Gli imbarazzi del governo turco

Voci di dimissioni del Ministero

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Costantinopoli: I capi del partito Unione e Progresso, eletti deputati come nazionalisti e come partigiani della resistenza all'Intesa nel caso in cui le condizioni di pace non rispettassero l'integrità dell'impero, sono venuti a conoscenza della dichiarazione ministeriale, prima che questa venisse letta in Parlamento.

Si crede che siano sorte divergenze a questo riguardo tra il gran visir da una parte, Mustafà e Kemal pascià dall'altra.

Corre voce che siano prossime le dimissioni del Gabinetto e che questo venga sostituito da un gabinetto di unionisti, presieduto da Izzet pascià.

Alcuni senatori indipendenti, prevedendo le conseguenze di una tale opposizione, hanno chiesto di tenere una seduta segreta per fare rilevazioni sulle mene degli unionisti e per far sì che il Governo prenda misure energiche e inviti i senatori all'unione e alla concordia.

Per il prestito nazionale

L'adunanza in Campidoglio

ROMA, 26. — Ieri in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi ebbe luogo la riunione per il Prestito Nazionale. La sala era gremita. Erano presenti ministri, senatori, deputati, autorità e notabilità. Il Sindaco Apolloni, il sen. Tittoni e l'on. Luzzatti pronunciarono applauditissimi discorsi.

Un imponente comizio a Lecce

LECCE, 26. — Ha avuto luogo al Politeama un imponente comizio a favore del prestito, con intervento delle autorità, associazioni e di numerosi cittadini. Hanno parlato, applauditi, l'on. Pellegrino, presidente della Società operaia ed il cav. Titi per l'Associazione dei commercianti.

Un milione sottoscritto a Bengasi

BENGASI, 25. — Al Teatro Nazionale si è svolto un comizio a favore del Prestito; ha parlato il comm. Salvadori, applauditissimo. Hanno seguito il colonnello Dalmazzo, il direttore della sede locale della Banca d'Italia ed altri oratori.

Le sottoscrizioni ascendono a circa un milione.

Il discorso del ministro del Tesoro

a Napoli

NAPOLI, 25. — Stamani, nel regio teatro S. Carlo, il Ministro del Tesoro on. Schanzer ha pronunciato un discorso sul sesto prestito nazionale.

Ad ascoltare la parola del Ministro sono intervenuti senatori e deputati residenti in Napoli, autorità civili e militari, notabilità cittadine e moltissimo pubblico.

L'on. Schanzer, dopo avere rilevato che Napoli ha già dimostrato col fatto di non aver bisogno di incitamenti e di aver pienamente compreso il significato della grande operazione finanziaria a cui il Governo ha chiamato il popolo italiano, è passato ad esaminare la nostra presente situazione finanziaria.

L'oratore ha accennato ai tre problemi della finanza italiana: problemi di tesoro, di cassa e di circolazione; ai rimedi per risolvere la crisi finanziaria agli effetti del prestito nell'economia nazionale, ai pregi del nuovo titolo, alla necessità di economie pubbliche e private.

L'on. Schanzer, durante il suo discorso è stato frequentemente e lungamente applaudito. Una larga ovazione ha coronato le parole del ministro quando egli ha rilevato che il prestito non è solo una operazione finanziaria, ma una affermazione di solidarietà nazionale a cui il Governo chiama tutti i cittadini e che verrà a salvare la finanza italiana e con essa la patria, dischiudendone le vie di un sicuro ed ordinato progresso.

Alla fine del discorso, senatori, deputati, autorità, notabilità cittadine e rappresentanti di ogni classe di cittadini si sono recati a stringere la mano al ministro, felicitandolo per la patriottica opera che va compiendo.

Una riunione per il prestito a Londra

Parla l'ambasciatore march. Imperiali

LONDRA, 24. — Nei locali della sezione londinese della Croce Rossa, ha avuto luogo sotto la presidenza dell'ambasciatore marchese Imperiali, una adunanza di propaganda per il sesto prestito nazionale.

Alla riunione, riuscita solenne, erano rappresentate tutte le classi della colonia e gli oratori sono stati salutati da frequenti applausi.

Il marchese Imperiali ha tratteggiato il significato morale e politico dello sforzo richiesto dalla Nazione.

Gli altri oratori: Celesia, Marivin, Genoglio e Manzi, hanno illustrato i vantaggi economici dell'attuale prestito, specialmente per gli italiani residenti all'estero.

Infine il marchese Imperiali ha annunciato che la sottoscrizione procede già benissimo a Londra, a Grasgow e ad Edimburgo.

Lo sciopero dei ferrovieri verso la fine

La cronaca della giornata

Miglioramento generale del servizio

ROMA, 26. — Il miglioramento generale del servizio ferroviario già verificatosi nella giornata precedente, si è accentuato nelle ultime 24 ore, tanto che si sono potuti effettuare molti treni merci anche sulle linee per le quali tale servizio non era previsto.

In quasi tutti gli scompartimenti è segnalata una fase decrescente nell'andamento dello sciopero.

Si accresce progressivamente il numero degli agenti che riprendono il servizio per effetto dei provvedimenti già pubblicati ed è notevole il concorso di pensionati chiedenti la riassunzione.

Si conferma il sussidio sempre più largo degli ufficiali macchinisti della regia marina e di cittadini volontari dei quali è ammirevole lo slancio.

Si lamenta l'intensificazione dei tentativi d'intimidazione da parte degli scioperanti, ma gli agenti in servizio non temono le minaccie e il loro spirito è altissimo.

L'autorità di P. S. da parte sua aumentò la vigilanza e chiunque rivolge minaccie viene subito tratto in arresto e deferito a giudizio.

Le scuole per macchinisti, istituite per la occasione danno ottimi risultati; ogni giorno partono per località, ove occorrono, numerosi addestrati.

Treni viaggiatori ripristinati rappresentano ormai il 58 per cento dei treni ordinari e sono tutti affollatissimi e mostrano alla cittadinanza la maggiore serietà.

Anche i treni merci vengono aumentati oltre il programma minimo, raggiungendosi 24 per cento di precedenza assoluta per le derrate, che continuano ad essere regolarmente spedite.

Dai diversi compartimenti si hanno in particolare le seguenti notizie:

A TORINO E A MILANO

A Torino in seguito al ritorno in servizio di numerosi agenti si poterono effettuare in più del programma minimo tre copie di treni per Savona, Cuneo, Pinerolo; in complesso si effettuarono nella giornata di ieri 78 treni viaggiatori e merci varie, e altri 14 per trasporto di carbone e derrate.

A Milano sempre regolarmente il programma ridotto con rilevante miglioramento del servizio dei treni. Si effettuò anche il treno di lusso per il Sempione. Vennero effettuati molti treni a grande velocità per derrate e negli scali di Milano ove le manovre si possono eseguire liberamente, si caricarono oltre 200 carri.

In aumento sempre gli operai volontari, si intensificò l'istruzione degli allievi ingegneri del 5.o anno del Politecnico.

In totale nella giornata di ieri circolarono 90 treni.

A VENEZIA ED A GENOVA

A Venezia la situazione è migliorata, anche verso i compartimenti di Milano e Bologna, essendosi ripresa la circolazione dei treni merci e per conseguenza si è resa superflua l'attivazione del servizio automobilistico.

Sono stati effettuati 38 treni viaggiatori e 43 merci.

Per i treni di Trieste la situazione è invariata con marcato accenno a miglioramento; si effettuarono 42 treni pel Trentino e 85 per la Venezia Giulia di cui 9 per derrate.

A Genova notevole miglioramento nel servizio in genere e in particolare quello manovale e scali. Effettuati 33 treni per viaggiatori, 9 per merci, qualche treno carbone per Milano. — L'istruzione degli ingegneri della scuola Navale Superiore procede attivamente.

A Ventimiglia ripresero servizio diversi agenti.

A BOLOGNA

A Bologna incomincia a verificarsi un sensibile miglioramento nella situazione generale, essendosi utilizzati 40 macchinisti della R. Marina. Effettuati ieri 48 treni, cioè in misura superiore al programma minimo. Si incomincia pure a lavorare sui piazzali. Fu iniziato un corso pratico d'istruzione per ufficiali allievi ingegneri presentatisi in numero di 50.

Continuano atti d'intimidazione. Ieri venne arrestato un cantoniere che, per direttissima fu condannato a 5 mesi di reclusione per attentato alla libertà del lavoro. Venne pure arrestato un sottocapo di Corbezzi, perchè a capo di una squadra di scioperanti percorreva la linea per incitare allo sciopero.

A FIRENZE

A Firenze la situazione è migliorata. Ieri furono effettuati 94 treni viaggiatori, 36 merci per derrate. Da oggi è attivata altra coppia di treni sulla Firenze-Pisa-Livorno. Fu ripresa con certa regolarità il servizio di manovra. Si lamentano altri atti di sabotaggio, uno a Pistoia contro l'apparato centrale della stazione, altri fra le stazioni di Paschi e Orvieto, ove pare dolosamente fu provocata la caduta di una frana che interruppe la linea, ma la circolazione si potè subito riprendere. Parecchie centinaia di scioperanti di Pisa, Livorno si recarono a Tombolo per impedire il servizio. Furono fatti partire immediatamente due treni militari con mitragliatrici; appena il primo di essi arrivò a Tombolo gli scioperanti si sbandarono in direzioni diverse. Il morale del personale in servizio è molto elevato.

Ad Ancona la situazione è buona. Ieri furono effettuati 71 treni, si ripresentarono in servizio 65 agenti, al porto si è sempre lavorato.

A ROMA

A Roma il servizio migliora per la quantità e regolarità dei treni. Ieri furono effettuati 75 treni tra viaggiatori e merci. Negli scali di Roma si lavora normalmente per lo scarico dei treni.

A Napoli il servizio continua svolgersi regolarmente. Ieri furono effettuati quasi tutti i treni viaggiatori in orario normale e complessivamente 127 treni. Il numero degli agenti scioperanti è minimo.

A Reggio Calabria la situazione è alquanto migliorata; si poterono effettuare 119 treni con molti treni derrate. Comincia il ritorno degli agenti in servizio.

A Bari il servizio normale è effettuato per 91 treni.

A Palermo il servizio procede regolarmente; furono effettuati 102 treni. — In Sardegna il servizio è regolare; calma assoluta.

A Sebenico, dove il 24 gennaio si iniziò lo sciopero dei macchinisti e fuochisti colà in missione, tutti gli scioperanti tornarono al lavoro.

IL COMUNICATO DEL SINDACATO DEI FERROVIERI

ROMA, 26. — L'Associazione sindacale dei ferrovieri comunica: Mercè l'opera intensa dei nostri soci, lo sciopero ferroviario, che fin dal primo giorno segnò il fallimento dell' idea massimalista, va rapidamente declinando.

Dalla Sicilia e da tutta l'Italia Meridionale giunge notizia che, malgrado l'intensa propaganda avversaria, i ferrovieri, nella quasi totalità compiono intero il loro dovere.

Nell'Italia Centrale, la situazione sta diventando buonissima, mercè il ritorno di molti scioperanti, di molti avventizi e la riassunzione dei pensionati.

Nell'Italia settentrionale le condizioni, per quanto migliorate, non sono ancora completamente soddisfacenti come è comune desiderio.

Nel Piemonte, nella Liguria, nella Lombardia, nel Veneto e nella Romagna, i nostri soci, coartati dalla violenza altrui, hanno ora potuto ritornare al loro servizio, trascinando anche parte dei loro colleghi.

Occorre svolgere una intensissima propaganda, dimostrando che il movimento non ha neppure l'appoggio dei massimi organismi socialisti.

Esortiamo ad essere instancabili nell'opera d'ordine e di civiltà, confortati dallo slancio con cui l'Italia tutta ci segue. Avanti sempre sulla via del dovere.

A fedeli ed ai volontari

che salvarono il servizio ferroviario

ROMA, 26. — Il ministro dei trasporti De Vito inviò a tutti i capi di compartimento delle ferrovie dello stato il seguente telegramma:

«Prego comunicare al personale il seguente telegramma:

«Da ogni parte d'Italia mi giungono voti di plauso per i ferrovieri rimasti fedeli all'adempimento del proprio dovere e per i volonterosi cittadini che con alto senso patrio dividono le loro fatiche. Nel comunicare tale plauso esprimo a tutti la gratitudine del governo e la mia. Ed ai ferrovieri in servizio confermo che l'atto sconsigliato dei loro colleghi non ritarderà in nulla l'esecuzione della deliberazione del 1.o corrente del Consiglio dei ministri, sia per il riconoscimento dell'organizzazione ed ammissione della rappresentanza del personale nel consiglio d'amministrazione sia per il nuovo regolamento organico e le nuove tabelle da presentare al parlamento, sia per l'applicazione delle otto ore per il personale di macchina, per il personale viaggiante e per le altre note categorie stabilite dalla commissione ministeriale, in conformità alle disposizioni che vengono impartite per la formazione dei nuovi turni ed eliminare inconvenienti lamentati. M.tro De Vito».

Soppresso l'esonero militare

AI FERROVIERI AVVENTIZI

ROMA, 26. — Ai turni di ieri e di questa mattina si presentarono molti avventizi scioperanti, ma i dirigenti rifiutarono di riammetterli in servizio perchè scaduto il termine stabilito dalla diffida. Dal ministro della guerra si impartirono disposizioni alle commissioni di linea per l'immediato ritiro dei modelli 4 e 5 bis agli avventizi non presentatisi in termine ed appartenenti ale classi dal 1897 al 1900, avendo essi perduto la qualifica di ferrovieri che giustificava il loro esonero dal servizio militare.

Le offerte di aiuto

ROMA, 26. — Continuano ad affluire offerte di cittadini volonterosi e di associazioni per la prestazione dell'opera. E' degna di particolare menzione l'offerta del conte Magnaguti presidente della società mantovana dei barcaroli che pone a disposizione del governo 60 barche della portata complessiva di 7000 tonnellate e con rimorchiatori a vapore per trasporto a Venezia, a Mantova, a Casalmaggiore e Cremona.

L'on. De Vito diede istruzioni e raccomandazioni per la massima utilizzazione dei servizi marittimi di cabotaggio e servizi automobilistici che vengonsi estendendo di giorno in giorno con grande rapidità. Le linee automobilistiche aperte durante lo sciopero sono già 27 e vanno aumentando ancora. I capi divisione del movimento hanno istruzioni di avviare servizi per ferrovia, per mare, per vie fluviali o per camions secondo la possibilità e disponibilità, esigendo sempre le sole tariffe ferroviarie.

I servizi aerei postali procedono in modo inappuntabile.

Assegnazioni di derrate

per il mese di febbraio

ROMA, 26. — Sotto la presidenza dell'on. Murialdi si è adunato il Comitato centrale di distribuzione per le assegnazioni di derrate per il mese di febbraio. Complessivamente sono state assegnate alle varie provincie del regno le seguenti derrate contingentate nei quantitativi qui appresso indicati: Grano e derivati quintali 3.353.540; riso quintali 217.000; granturco quint. 558.000; olio di semi quintali 47.800; formaggio di vari tipi q.li 26.280; burro q.li 10.200; lardo e strutto quintali 22.645; merluzzo quintali 23.675; stoccafisso q.li 7215; zucchero per uso alimentare q.li 143.719; zucchero per uso industriale 37.501.

Tali assegnazioni rappresentano, in confronto di quelle per il mese di gennaio, un aumento di quintali 34.000 di grano, q.li 1380 di formaggi; quintali 5000 di lardo e strutto, quintali 2000 di merluzzo e quintali 100 di zucchero per uso alimentare.

La nuova comunicazione

tra l'Italia e l'Algeria

ALGERI, 14 (ritardato) — Da Genova e Napoli è giunto il celere postale «Re d'Italia» del Lloyd Sabaudo. Con tale arrivo viene inaugurata la nuova comunicazione diretta tra l'Italia e l'Algeria che la Società del Lloyd Sabaudo ha recentemente istituito. La colonia italiana, unitamente alle autorità locali, accorse numerosa a salutare il vapore ed a festeggiare l'equipaggio.

Cronaca delle Provincie

Da S. GIOVANNI di Manzano

Per ricordare i valorosi ed i martiri. — Ci scrivono, 26:

Anche S. Giovanni Manzano glorificherà degnamente suoi figli che si sacrificarono per la patria.

Per recente deliberazione del Consiglio Comunale sulla facciata del Municipio una lapide segnerà alla ammirazione e alla riconoscenza dei concittadini i nomi dei caduti, e non saranno dimenticati i valorosi mutilati di guerra. Verranno pur ricordati quegli infelici che, internati spietatamente dall'Austria senza alcuna ragione, lasciarono la vita negli orribili campi di concentramento.

Un opuscolo illustrativo raccoglierà i dati biografici e le fotografie dei commemorati, alle famiglie dei quali verrà offerto «in memoriam».

Come primo fondo all'opera verrà intanto disposto il ricavato della festa tenuta nell'ottobre scorso per interessamento speciale del solerte segretario comunale P. Gaspardi, che ammonta a L. 1417.85, già depositate a mani del sindaco.

Da CASSACCO

Servizio pensioni di guerra. — Ci scrivono, 25:

Da quando ha assunto questo ufficio di segreteria, il segretario dott. Pietro Castellana del vicino Comune di Treppo Grande, sono state fatte, documentate ed inoltrate ai competenti uffici ben 75 pratiche per pensioni privilegiate di guerra, a favore di vedove, orfani e genitori, oltre alle pratiche per pensione speciale, cioè quella che compete ai genitori quando il figlio morto in guerra era sposato e la vedova ha pure la pensione.

A complemento di esse pratiche sono state fatte altrettante domande per sussidio straordinario, nonchè tutte le domande per polizze gratuite sia a favore di orfani che di genitori.

Sappiamo anche che sono già stati fatti gratuitamente dal dott. Castellana i ricorsi per diniegata polizza da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Da MUZZANA del Turgnano

Morto per infezione di una vaccina. Ci scrivono 19 (ritardato). — Ieri col concorso di molti parenti e parecchi paesani, fu data onorata sepoltura al povero Franceschinis Domenico, il quale fu vittima, si può dire, di un suo atto generoso!

Tempo fa egli veniva chiamato d'urgenza in casa dei fratelli Vergendo perchè una loro vaccina aveva bisogno di cure sollecite. Il povero Franceschinis Domenico, che era pratico di veterinaria, accorse tosto, ma non badò ad una piccola e quasi insignificante escoriazione che aveva in un dito. Prestata l'opera sua, se ne tornò a casa, ma poche ore dopo, avvertiva un certo malore al dito escoriato che aveva già presa l'infezione.

In pochi giorni l'infezione progredì e, quantunque il Franceschinis fosse stato accolto all'ospedale di Latisana, dove fu sottoposto ad una cura solerte, la cancrena non tardò a manifestarsi. Il poveretto soffrì per parecchio tempo atrocissimi dolori ed a nulla valsero i mezzi della scienza, nè l'affettuosa assistenza prodigatagli dalla famiglia, poichè egli dovette purtroppo, perdere la vita! Lascia la moglie e tre figli immersi nel più profondo dolore ed in molti che lo conobbero un sincero compianto per la sua fatale fine!

Da MARANO Lagunare

Furti e furti. Ci scrivono 23: — Anche qui, come si deplora da per tutto il Friuli i furti si succedono ai furti. In questi ultimi giorni sono stati rubati: un maiale che doveva essere macellato nel domani; al Comune una cassa di lastre di vetro e il giorno dopo una imposta di porta che doveva applicarsi ai locali scolastici; al sig. Guido Vatta in due notti quattro galline. Qui però i ladri non l'hanno fatta franca. In seguito a gravi sospetti mandarono un loro ambasciatore, non a restituire le galline che erano già mangiate, ma a pagarle con cento lire.

Giorni innanzi era stata involata altra gallina e il danneggiato ha fatto fare la grida pel paese così: «E' stata rubata una gallina; chi l'ha rubata è pregato di restituirla e se l'ha già mangiata di restituire almeno le piume». Si celia anche sui furti visto che è più facile che non scoprire gli autori.

Da COLLOREDO di Prato

Assemblea. — Per lunedì 2 febbraio, nei locali scolastici, gentilmente concessi, è convocata l'assemblea della Cooperativa di Consumo col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Approvazione bilancio a 1 gennaio 1920 — 3. Discussione sulla vendita a credito. — 4. Varie.

Dopo un'ora avrà luogo la seconda convocazione, valida con qualunque numero di presenti.

Da RIVE D'ARCANO

Gravissimo incendio. — La casa dei F.lli Cantarutti di Rodeano Alto nel pomeriggio di ieri fu preda delle fiamme, non restandovi che un cumulo di macerie. Il danno approssimativo ascende a 70.000 lire.

A domani maggiori particolari.

DA TRICESIMO

Per i bimbi poveri del Piave. — Ci scrivono, 26:

Un gruppo di ex-combattenti, riunitosi sabato a sera in lieto simposio a Monastetto, raccolse L. 125 per i bimbi poveri del Piave, somma che venne spedita al sindaco di San Donà di Piave.

DA GEMONA

Per il Corpo Filarmonico. — Ci scrivono, 24:

Martedì 27 corr., alle ore 19.30, nella sede della Società Pro Glemona (casa Lessani) si terrà l'assemblea generale dei soci contribuenti e collaboratori dell'istituendo Corpo Filarmonico (sezione della «Pro Glemona») per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Regolamento — 2. Nomina della Direzione — 3. Nomina del maestro.

Al Teatro del Ricreatorio. — Iersera, al Teatro del Ricreatorio, diretto dai P. P. Stimatini, i componenti la vecchia compagnia filodrammatica «Giuseppe Ellero» diedero la commedia goldoniana: «Il bugiardo».

Numeroso pubblico vi assistette. La recita venne data discretamente bene, considerato il breve tempo in cui fu messa in scena.

DA CHIUSAFORTE

Un reclamo di pensionati delle Ferrovie dello Stato. — Ci scrivono, 26:

Un gruppo di pensionati delle Ferrovie dello Stato di Chiusaforte reclama l'attenzione di chi spetta, perchè non venne ancora pagato l'aumento delle venti lire mensili accordate con decreto luogotenenziale dal 1. luglio 1919 mentre risulta che alcune Tesorerie e Uffici postali le hanno regolarmente pagate. Due pesi e 2 misure.

× × ×

DA GORIZIA

Gorizia 22 Gennaio (ritardata).

UN PUBBLICO COMIZIO PER LE ELEZIONI AMMINISTRAT.

Ieri sera, convocato dal prof. Emilio Mulitsch, per cura della Democrazia Sociale, ebbe luogo nella sala dell'albergo all'«Angelo d'Oro» un pubblico comizio per discutere su: «La riforma dello statuto e le prossime elezioni amministrative».

Il pubblico intervenuto era per oltre [illegible] metà composto da socialisti ufficiali.

.. prof. Mulitsch chiede che siano affrettate le elezioni amministrative sulla base del Regolamento elettorale del Regno, con ciò che il diritto di voto attivo e passivo spetti agli uomini che abbiano raggiunto il 21.o e alle donne che abbiano raggiunto il 21.o anno d'età.

A lui seguono nel parlare tre socialisti ufficiali, che con tono molto forte cercano di fare impressione sull'uditorio spacciando delle teorie massimaliste fra i doverosi incensamenti a Lenin e al regime sovietista.

Irruente è specialmente Tuntar del la direzione centrale del partito socialista ufficiale, che fornito, come è, di una non comune intelligenza e d'una [illegible] di oratore, è ascoltato senza venire mai interrotto.

Dopo [illegible] discorso, i suoi consenzienti escono in massa cantando l'inno dei lavoratori.

All'esodo dei socialisti nasce alquanta confusione che dura però assai poco. I rimasti poi accettano un ordine del giorno conforme alla relazione del prof. Mulitsch.

RIUNIONE DI RAPPRESENTANTI DEI CONSORZI INDUSTRIALI

Presso la locale Camera di Commercio e d'industria, presenti il sig. Bertogna e il signor Pollu, presidente, rispettivamente segretario della Federazione dei consorzi industriali della Venezia Giulia in Trieste, si riunirono le presidenze dei locali consorzi industriali per discuterne l'aggregazione alla detta Federazione, ciò che si compirà difatti quanto prima.

OFFERTE A SCOPO BENEFICO

Gli ufficiali del nostro Presidio in occasione del ballo da loro offerto alla cittadinanza, raccolsero per i poveri della città la somma di lire 223.

Lire 100 furono versate pro civico Istituto abbandonati dal ricavato del concerto vocale istrumentale, datosi [illegible], auspice la Società: «Utile e diletto».

[illegible] netto, a favore delle vedove e degli orfani dei marinai, derivante dalla proiezione al cinema «Savoia» della film di proprietà della Lega Navale «Dall'Adriatico all'Egeo» ammonta a lire 232.75.

AUDAX PODISTICO ITALIANO

L'«Audax Podistico Italiano» di Gorizia terrà l'adunanza generale domenica 25 corrente alle ore 11 nella sala dell'Albergo all'«Angelo d'Oro».

Esso poi organizza una sontuosa festa da ballo per il 7 febbraio p. v.

ZUCCHERO AVARIATO in VENDITA

Presso l'ufficio grano in Trieste saranno ceduti al miglior offerente 500 quintali di zucchero avariato.

Il permesso alla visita viene rilasciato solo ai muniti di un'autorizzazione della locale Camera di Commercio e d'industria.

Alla stessa sono da presentarsi le offerte sino al 3 febbraio p. v.

SI FERISCE CON UNA BOMBA

Buonomo Giovanni fu Carlo di anni 16 da Repari, addetto al rastrellamento del terreno da esplosivi toccò inavvertitamente con un badile una granata che esplodendo lo ferì gravemente alla mano destra e al petto.

IL CALMIERE SULLA CARNE

Prezzi della carne stabiliti dalla commissione al calmiere:

a) carne bovina: parti anteriori lire 7 — parti posteriori lire 8.40;

b) carne di vitello: parti anteriori lire 8.40 — parti posteriori lire 10.

c) carne congelata: al mercato coperto: lire 5.50.

PER IL DIVIETO DI ESPORTARE BESTIAME

La Commissione al calmiere, su proposta del prof. Carlo Hugues, deliberò di chiedere al Governatorato di Trieste il divieto di esportazione dalla provincia del bestiame, specialmente delle armente di razza.

Stabilì pure di farsi iniziatrice d'una conferenza per la erezione di una macelleria sociale.

APPALTO DEL DIRITTO di CACCIA

Il diritto di caccia, sul territorio comunale, sarà appaltato, previa pubblica asta, a mezzo della autorità municipale.

L'OPERETTA TRIONFA

Folione enorme alla rappresentazione dell'operetta: «Cinema Star» da parte della brava compagnia Regini Lombardo - Caracciolo. — L'operetta si ripeterà.

Gorizia 24 Gennaio

L'ISTITUTO NAZION. DI CREDITO

Col 1.o febbraio p. v. si aprirà qui in via Morelli 40, una agenzia dell'Istituto nazionale di credito, che verrà diretta dal rag. Valdemaro Portelli.

L'Istituto, quale istituto partecipante, è autorizzato ad operare come agenzia dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie agli effetti delle anticipazioni che l'istituto federale stesso concede sul risarcimento dei danni di guerra spettante, a sensi del decreto luogotenenziale 27 marzo 1919 N. 426.

La locale Agenzia si proporrà pure l'assistenza ai danneggiati nel compilare le domande, nel procurare i documenti richiesti e nel disbrigo delle pratiche necessarie per ottenere l'anticipazione prima ed il risarcimento poi.

ESIBIZIONE PATRIOTTICA

All'autorità municipale preme di far rilevare la patriottica esibizione del signor Mario Campestrini, proprietario del Cinema Savoia concedendo per le rappresentanzioni della film di propaganda «Dall'Adriatico all'Egeo» la sala e l'occorrente, compreso il personale, per la proiezione e prestandosene con ogni premura e disinteresse alla migliore riuscita.

Al signor Campostrini va data perciò la meritata lode.

TRATTENIMENTO

Stassera alle ore 21 trattenimento dell'«Unione Famigliare» al Park Hotel con certezza di ottima riuscita.

PER I BIMBI VIENNESI

A favore dei bimbi viennesi furono raccolte tra i ferrovieri di Gorizia e inoltrate al borgomastro di Vienna lire 899.05.

LA R. SCUOLA NORM.le SLOVENA A TOLMINO

Secondo informazioni avute la scuola Normale, con lingua d'insegnamento slovena, a Tolmino, conterrebbe nel primo corso 54 allievi. La scuola è diretta dal chiarissimo prof. Giovanni Lorenzoni, noto poeta friulano.

La presenza di una scuola slava in un luogo, che almeno negli ultimi anni, era incontestabilmente slavo, a condizione che in essa si curi pure lo insegnamento dell'italiano, può bene tollerarsi, tanto più che è la dimostrazione più lampante che si viene incontro ai bisogni scolastici degli sloveni là ove la pretesa può essere giustificata.

Ogni pretesa invece formulata per Gorizia non può definirsi altrimenti che una sfida, od un insulto.

Se fra gli italiani qualcuno in buona fede vuole pur qui largheggiare in concessioni verso gli slavi, concorre a danneggiare la nostra causa nazionale, così come i rinunciatari hanno compromesso i frutti della nostra vittoria. Se però i rinunciatari furono ignari della psiche slava, non lo deve essere chi per anni ne è vissuto, per così dire, a contatto.

CRONACA CITTADINA

La carta moneta comunale

non verrà ora rimborsata ma...... in seguito

La notizia diffusa in città che il Comune abbia avuto dal Governo la somma per rimborsare integralmente la carta moneta emessa durante l'invasione, secondo precise informazioni assunte, possiamo dichiarare che è infondata.

L'importo della carta-moneta comunale (L. 400.000) fu inscritto tra i debiti del Comune nel Bilancio del decorso anno (1919); ma, sia pure in via provvisoria, fu interamente cancellato dal Ministero dell'interno agli effetti del finanziamento.

L'Amministrazione Comunale non s'arrestò però a questo: mentre per deliberazione del Consiglio fu anticipato intanto il rimborso ai minori possessori di moneta veneta (fino a L. 200. Individuali; insieme a L. 30.000) il Consiglio sta per deliberare nella seduta di domani la rinnovazione della richiesta complessiva delle L. 400.000 al Ministero dell'interno per il finanziamento effettivo anche di questo impegno d'onore del comune, appoggiandola a nuove considerazioni e documentazioni.

Più di così, l'amministrazione — priva di mezzi propri — non poteva veramente fare. D'altra parte si ricorda che sulla stessa moneta comunale è scritto che sarà convertita «entro un anno dalla proclamazione della pace». Da questo termine siamo ancora ben lontani ed è a sperare che si tratti d'attendere ancora breve tempo per il ritiro di tutti i buoni di cassa del Comune.

Congresso demaniale ipotecario

Il Congresso degli applicati agli Uffici del Registro e delle Ipoteche riuscì imponente sia per l'intervento in massa di tutti i funzionari della provincia di Udine e Belluno, sia per le numerosissime adesioni pervenute, delle quali le più significative furono quelle degli on. Deputati Ciriani e Gasparotto, avv. Purpura presidente della Federazione Nazionale in Palermo, del Comitato Lombardo in Milano, di quello piemontese in Torino, di quello provinciale di Reggio Calabria, Como, Vicenza, Firenze, Ancona, Modena, Rovigo, Padova, nonchè dei colleghi di Trieste, Pola, Fiume e Gorizia. Venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli applicati demaniali ed ipotecari delle provincie liberate e redente, riuniti a Convegno in Udine il 25 corrente, dopo ampia e vivace discussione intorno all'ingiusto intendimento del Ministero del Tesoro di negare agli effetti della determinazione dei nuovi stipendi, il riconoscimento del servizio da loro prestato precedentemente al 1.o luglio 1919;

mentre deplorano l'atteggiamento di altre categorie di funzionari statali, i quali, non tenendo in nessun conto gli interessi vitali della Nazione, si servono dell'arma dello sciopero per strappare al Governo miglioramenti sproporzionati alla loro produttività, permettendo che le loro organizzazioni economiche vengano sfruttate da irresponsabili agitatori politici;

invocano dal Ministero delle Finanze e del Tesoro il sollecito accoglimento dei loro noti desiderata, che rispondono ai più elementari principi di equità e giustizia;

rimettendosi per ogni ulteriore atteggiamento alle istruzioni che verranno impartite dalla loro Federazione Nazionale di Palermo.

Per migliorare la viabilità nella Valcellina

Ieri il presidente della Deputazione provinciale Gr. uff. rag. Luigi Spezzotti coll'ingegnere Capo della Provincia cav. uff. G. B. Cantarutti e l'ingegnere capo dell'ufficio di Udine del Ministero per le terre liberate cav. F. Pizzutti, si è portato a visitare la strada dell'alta Valcellina per constatare le condizioni della medesima specialmente della tratta Montereale-Molassa e per escogitare i provvedimenti che si rendono necessari per migliorare e rendere più sicura la viabilità lungo l'importante vallata.

Gl'ingegneri predetti presenteranno quanto prima i risultati dei loro studi in relazione alle fatte constatazioni per i solleciti conseguenti provvedimenti.

Nozze

Ieri il dott. Andrea Gentile si unì in matrimonio con la gentile signorina Giannina Vianello Adami.

Dopo la cerimonia, partirono per il Principato di Monaco, dove hanno eletto il loro domicilio.

Vadano agli sposi gli auguri di felicità.

La partenza delle bandiere

PER ROMA

Ieri mattina alle ore 11.17 sono partite per Roma le bandiere del Genio dei RR. Carabinieri e dell'Artiglieria.

Sul piazzale della Stazione erano schierate in formazione di quadrato le truppe del Presidio di Udine.

Alle ore 11 giunse S. E. il generale Caviglia, accompagnato dai generali Maradia, Mori, di Tavedino ed erano pure presenti i colonnelli Arati dei carabinieri, Verdraribondi di artiglieria e Ventrella del genio i quali accompagnarono le rispettive bandiere a Roma.

Le truppe presentarono le armi e S. E. il generale Caviglia pronunciò un elevato discorso di circostanza.

L'illustre e valoroso generale chiuse augurando che «il ritorno dei vessilli a Roma sia il simbolo della pace, pace esterna ed interna per tutti epoca di fecondo lavoro per tutta Italia».

I soldati presentarono le armi, e al suono della Marcia Reale le gloriose bandiere entrarono nell'interno della Stazione.

Il nuovo Consiglio direttivo

dell'Associazione ex combattenti

Nell'assemblea di domenica dell'Associazione ex combattenti seguirono le elezioni del nuovo consiglio direttivo. Riuscirono eletti: presidente della assemblea di Prampero Giacomo, vice presidente Fabiano Giuseppe; consiglieri: Urbanis Giuseppe voti 143 — Ive Amiteo 119 — Russo Luigi 104 — Montegnacco Massimiliano 103 — Gennari Giuseppe 99 — Marchesin Virgilio 85 — Allatere Filippo 83 — Jacob Gino 83 — Piovesan Francesco 82 — Tracanelli Giulio 81 — Crainz Vito 80 — Armellini Germano 40 — Pilotti Francesco 39 — Tam Augusto 39 — Tonutti Elio 39.

Commissione di scrutinio: Pilotti Carlo — Periotti Giuseppe — Novello Guido — Maurich Giuseppe — Orlando Italico.

Sindaci: Forni Gino — Padova Giovanni — Quarini Carlo — Gaspardis Giuseppe — Sinigaglia Ennio. Rappresentante nel Comitato regionale: Linussa Eugenio. Probiviri: Mini Alberto — Sindici Giulio — Tonini Giovanni — Clemencig Clemente — Quarina Carlo.

Erano presenti circa 170 soci e parteciparono alla votazione 143.

Camera di commercio

Il Consiglio Camerale è convocato in prima adunanza per venerdì 30 corrente alle ore 10 e mezza, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione, sabato 31 corr. alle ore 10 e mezza ant. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

(Seduta segreta)

1. Domanda dell'ex impiegato Davide Rocco, Computo del servizio militare durante la guerra agli effetti delle pensioni; — 2. rinnovazione del Ruolo dei Curatori dei fallimenti pel triennio 1920-1922.

(Seduta pubblica)

3. Comunicazione della Presidenza. — 4. Sul disservizio delle ferrovie (relatore il cons. Micoli). — 4. bis — Parere sul progetto di nuove tariffe ferroviarie (relatore il cons. Pico) — 5. — Pianta degli impiegati camerali (modificazioni alla deliberazione del 2 agosto) — 6. Personale avventizio. — 7. Bilancio preventivo 1919 - Consuntivo 1919 - Bilancio preventivo 1920. — 8. Finanziamento delle gestioni camerali 1919 e 1920 a sensi del Decreto luog. 3 luglio 1919 n. 1143. — 9. Acquisto di titoli del Prestito Nazionale per conto del fondo pensioni. — 10. Nomina di un membro della Commissione provinciale Annonaria (ratifica) — 11. Nomina di un membro della Commissione Provinciale per le controversie sugli aumenti patrimoniali e sui profitti di guerra. — 12. Nomina di quattro membri della Commissione di collocamento di zona (provincie di Udine e Gorizia).

Generosa elargizione della Cucina popolare

Il Consiglio direttivo della Cucina Pop. nella seduta del 21 decise di somministrare gratuitamente la minestra per tutto il mese di febbraio a tutti gli alunni accolti nell'Educatorio «Scuola e Famiglia».

L'Istituzione benefica esprime alla benemerita Cucina popolare i più sentiti ringraziamenti e la sua riconoscenza.

Esportazione del fieno

La Camera di Commercio comunica che dal giorno 23 corr. le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione del fieno per tutti i paesi coi quali è ammesso il traffico.

Non occorre più, di conseguenza, l'autorizzazione del Ministero.

Società Veneta

TRENI SOPPRESSI

Per mancati arrivi di carbone, questa Amministrazione si trova nella necessità di dover sospendere temporaneamente, da oggi 27 corr., i treni sottoindicati:

Linea Carnia: Treno 304 (part. da Carnia ore 16.30; arr. a Villa Santina ore 17,20) — Treno 539 (part. da Villa Santina ore 19.10; arr. Carnia a ore 19.58).

Linea Conegliano-Vittorio: Treno 331 (part. da Vittorio ore 6; arr. Conegliano ore 6.31) — Treno 332 (part. da Conegliano ore 7.20; arr. Vittorio ore 7.31).

Linea Udine-Cividale: Treno 1120 (part. da Udine ore 11,30; arr. Cividale ore 12) — Treno 1129 (part. da Cividale ore 14; arr. a Udine ore 14.30).

Linea Udine-San Daniele: Treno 244 (part. da Udine P. G. ore 11.55; arr. a S. Daniele ore 13.34) — Treno 245 (part. da S. Daniele ore 11.35; arr. a Udine P. G., ore 13.15).

PARTENZE E ARRIVI alla Stazione di Udine

LINEA TRIESTE - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.30 — D. 14 — O. 17 fino a Gorizia N. — A. 19 — DD. 23.30 (solo martedì, giovedì, sabato).

Arrivi a Udine: DD. 4.30 (solo lunedì, mercoledì, venerdì) — O. 6.55 da Gorizia N. — A. 10.30 — D. 17.20 — O. 21.40.

LINEA CASARSA - VENEZIA

Partenza da Udine: A. 7.25 — A. 11. 7 — D. 17.45.

Arrivi a Udine: D. 13.42 — A. 18.2 — A. 23.22.

LINEA CARNIA - TARVISIO

Partenze da Udine: DD. 5 (solo lunedì mercoledì, venerdì) — O. 6.15 — A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.54 — O. 16.10 — DD. 23.17 (solo martedì, giovedì sabato).

LINEA UDINE - CERVIGNANO

Partenze da Udine: 6.40 (facoltativo, — 16.17.

Arrivi a Udine: 14.30 — 19.55 (facoltativo).

LINEA UDINE - CIVIDALE

Udine - Cividale: 7. — 18.8.

Cividale - Udine: 8.40 — 20.30.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 8.45 — 14.55 — 17.50.

Partenze da S. Daniele: 7.5 — 14.35 — 18.15.

Condanna pecuniaria

per acquisto e trasporto di grano

La R. Prefettura ci comunica che con decreto 17 gennaio, l'intendenza di Finanza ha inflitto al Sig. Miniglier Lorenzo la pena pecuniaria di L. 400 per acquisto di kg. 400 di granoturco senza alcuna autorizzazione e per tentato trasporto del genere dal comune di Teor a quello di S. Daniele, in violazione della circolare Prefettizia 10 gennaio 1919, oltre la confisca del grano sequestrato.

Federazione dazieri

E' indetta l'assemblea generale dei soci per il giorno di domenica 1 febbraio prossimo alle ore 14 all'ufficio del Dazio in Via Bartolini, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del vice presidente signor Pletti Enrico e del Segretario signor Biasutti Enrico — 2. Comunicazioni varie.

Aumento del prezzo del caffè

I detentori di caffè debbono comprendere nella denunzia che sono tenuti a fare, anche il caffè torrefatto, sul quale, pertanto, deve essere corrisposto l'aumento di prezzo stabilito.

Associazione Studentesca Udinese

Domani mercoledì alle ore 5 e un quarto in via Treppo (sala delle pubbliche adunanze) avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci. Si intendono soci coloro che hanno già pagata la rata semestrale alle associazioni già sciolte e quelli che l'hanno pagata alla nuova associazione.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Società ex carabinieri

L'assemblea generale della Società ex carabinieri Reali è convocata per le ore 14 del 1. febbraio p. v. in un'apposita sala della Trattoria «Il Friuli» sita in Piazza XX Settembre.

Tutti i soci sono pregati ad intervenire immancabilmente avendo la Presidenza importantissime comunicazioni da fare.

Beneficenza

Il Sig. Guilermi Guglielmo elargì alla Congregazione di Carità L. 50 in morte della di lui compianta signora Ida Viezzoli.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Le spett. Famiglie Salvo co. di Sbruglio largirono alla Congregazione di Carità lire 200 per onorare la memoria della loro compianta e amatissima co. Paolina di Sbruglio.

La presidenza dell'Istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Teatro Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

L'ottimo e bene scelto programma, adatto per famiglia, ha richiamato anche ieri sera numeroso e scelto pubblico che ha seguito con vivo interesse i vari ed attraenti numeri del varietà facendo agli artisti tutti calorose manifestazioni di simpatia.

Sganapino, l'impareggiabile artista, è diventato l'idolo del nostro pubblico. Il debutto del celebre comico Omega venne salutato da applausi interminabili; la sua verve e la sua arte sono inarrivabili. Il duo Eseda continua il suo successo. Piacenti la Dumont e gli altri artisti. Questa sera la brillante commedia «Chi è padre di mio figlio» e nuovo programma di varietà.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera verrà proiettato «IL GIOIELLO FATALE» film interpretata da Elena Makowska la bellissima ed elegantissima.

Cronaca Sportiva

(Associazione Sportiva Udinese)

A. S. U. BATTE 11.o BERSAGLIERI PER 6 GOAL A 2

Molto pubblico è accorso domenica sul campo dell'A. S. Udinese per assistere all'incontro che opponeva alla squadra cittadina quella dell'11.o bersaglieri ciclisti. Il «team» dell'A. S. ha potuto vincere con un forte scarto di punti quantunque privo dell'ottimo Paglianti, contusosi in allenamento, ma non ci ha fatto assistere ad un bel macht, se si esclude il primo tempo in cui la prima linea ha svolto uno spigliato gioco di passaggi con belle discese in linea trascinate dal minuscolo Melchior.

Nel secondo tempo il gioco ha degenerato e si è svolto caotico e disordinato principalmente per colpa dell'arbitro che non ha saputo intervenire in tempo a frenare il gioco un po' troppo duro di qualche giuocatore.

I bersagieri hanno dimostrato di essere ben allenati, ma mancanti di tecnica per cui non hanno saputo sfruttare alcune buone occasioni per segnare. Particolarmente dannoso al gioco della loro squadra l'insistenza a tenere il pallone del centro avanti e del mezzo destro che si rivelarono qualcosa di più di due ottime promesse. Veloci le ali, ma malsicure sul pallone. Discreta la seconda linea. Buono il terzino destro. Il portiere commise molti errori, ma seppe farsi applaudire per alcune belle parate.

Degli udinesi si mostrò molto mobile Mario Dal Dan e fu efficace la prima linea.

Dei goals per l'A. S. Udinese ne furono segnati: tre da Melchior; due da Cosmi ed uno da Moretti.

TORNEO GIOVANETTI (Boys)

Domenica mattina si è ultimato il torneo boys indetto dall'A. S. Udinese. La squadra di questa associazione si è aggiudicato il primo posto battendo nel macht finale l'Aurora per ben 7 goals a zero. E così la Juventus, dominando il Dante e battendolo per 4 goals a zero ha occupato il terzo posto nella classifica generale.

La premiazione avverrà quanto prima nella sede della Palestra di Ginnastica.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.